



## MONS. FRANCESCO MILITO

VESCOVO DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI

### MESSAGGIO DEL VESCOVO DELLA DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI

**S. E. MONS. FRANCESCO MILITO PER LA MANIFESTAZIONE A PALMI**

**“LA GUERRA È FOLLIA”**

**SABATO 5 MARZO ORE 10.30**

L’odierna manifestazione di sensibilizzazione per lo stato di emergenza, scaturita dal conflitto armato in Ucraina, segue e si affianca ad altre che nei giorni scorsi si sono svolte in diversi Comuni della Piana.

In ciò la nostra Diocesi ha già vissuto momenti forti: il 28 febbraio nella Parrocchia Sant’Ippolito Martire a Gioia Tauro, con la Santa Messa per la pace, alla quale ha partecipato un Gruppo di Ucraini, da anni residenti nella Piana; il 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri, con la Santa Messa nella Cattedrale di Oppido e il Consiglio Comunale aperto, ospitato nella Sala Vescovile della Comunità, presente anche una rappresentanza Ucraina; l’appello della Caritas Diocesana, agli inizi del mese, e due mie lettere ai Sacerdoti e Parroci, il 1° marzo e ieri.

La posizione della Chiesa è chiara: *no ad ogni tipo di guerra* da qualunque parte essa provenga, remota o vicina, pianificata e scatenante strategie e tattiche belliche micidiali. Lo chiede anzitutto il *rispetto di ogni persona* per il vivere sereno, sicuro da ogni forma di violenza, fisica, culturale, multimediale. Lo esige *la libertà di autodeterminarsi*, nel rispetto dei propri e degli altrui diritti per una costruttiva convivenza dei popoli secondo le Costituzioni propri degli Stati e dei Trattati tra le Nazioni. Legittime e sane aspirazioni possono ben contemperarsi quando nascono dal dialogo sincero e costruttivo.

La diffidenza e la paura, se diventano ossessione da parte di altri, non possono che sfociare nel disprezzo reciproco. Quando tutto ciò viene meno e si avvia una *escalation* di lotte, il pianto e la sofferenza sono uguali per tutte le vittime, dinanzi alla violenza sempre indifesa: si tratti di civili o di uomini al fronte non fa differenza. Le immagini di questi giorni – quelle che i social filtrano e quelle più numerose che per la censura non conosceremo mai – sono appena un velo dietro al quale si nascondono drammi inenarrabili in luoghi dove la furia devastatrice semina morte, distruzione e danni spesso irreparabili. Che pena sapere di bambini recisi allo sbocciare della vita, innocenti e ignari di una morte tragica!

La Chiesa *non smette di aver fiducia* nella bontà degli uomini quando questi pervengono a miti ragioni, ma molto di più *si serve dell'arma più grande* e potente di tutti gli arsenali: parla di *pace* e non di deterrenti, la invoca e la desidera. Ha un solo nome, si chiama: *preghiera e sacrificio* per tutti indistintamente, ma soprattutto per i responsabili delle sorti dei popoli.

Nel profondo delle proprie coscienze, se non obnubilate e soffocate da delirio di potere, essi riescono ad avvertire la voce del bene – che è voce di Dio che, padre di tutti, è amico degli uomini –, orientarsi su vie di pace e negoziati onorevoli, attraverso i canali delle mediazioni diplomatiche.


La preghiera *non è passività, né delega: è fiducia* che, dove non riesce l'uomo, può arrivare Dio. Per questo si fa incessante, pressante e mai episodica.

Per i soccorsi e gli aiuti che si desiderano è bene attenersi alle indicazioni ricevute, perché risultino efficaci. Affiancati alla preghiera ne confermano ricadute concrete e sicure.

Su tale linea, *un caldo invito*: continuiamo a farci *prossimi e vicini in modo diretto* ai fratelli Ucraini presenti nel nostro territorio.

Sorregge la speranza che, abbreviati questi difficili giorni di comune sofferenza e di generale preoccupazione, si possa gioire insieme per la pace ritrovata e la tranquillità dei popoli.

Con un forte abbraccio per ognuno di Voi presenti.

  
✠ Francesco MILITO  
Vescovo

**PREGHIAMO**

*Dio, tu sei la vera pace  
e non ti può accogliere  
chi semina discordia e medita violenza:  
concedi a coloro che promuovono la pace  
di perseverare nel bene  
e a coloro che la ostacolano  
di trovare la guarigione allontanandosi dal male.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,  
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo  
per tutti i secoli dei secoli.  
AMEN.*